

**IL GIORNALINO SI PERSONALIZZA.**

*Carissimi Amici, Confratelli, Famiglie di “Appoggio a distanza”, Parrocchie, Volontari, Familiari,*  
dopo 5 anni il **“Bollettino Missionario Guanelliano - Delegazione Nostra Signora di Guadalupe - Colombia - Guatemala - México - Italia”** proseguirá e si svilupperá con una nuova e piú professionale rivista a piú ampio respiro che comprenderá anche la Spagna. Sarà nostra preoccupazione farvela avere appena vedrá la luce, se Dio vuole. Si effettua questo cambio prendendo in seria considerazione il fatto che la nostra Delegazione si è unita a quella Spagnola e si è costituita una nuova **Provincia Guanelliana “Nostra Signora di Guadalupe”**.

Ho pensato, però, di non farvi mancare qualcosa di piú personale, piú familiare, piú “casareccio”. A questo scopo nasce questo piccolo Bollettino dal Titolo **“SOLIDARIETÁ GUANELLIANA ITALIA-COLOMBIA”**. Si vuol dare importanza e riconoscimento alla grande vicinanza, amicizia e solidarietà che da piú di 20 anni si è vissuta e si vive, con fedeltá e rispetto tra Padre Cosimo Pedagna e le diverse realtà (famiglie del progetto “Appoggio a distanza”, Volontari, Amici, Parrocchie, Scuole, parenti, ecc...). Vuol essere un mezzo di comunicazione molto agile, affidato a tutti voi, con la coordinazione dell’amico Gianni Kiaris, nostro referente in Italia.

Per rispondere a questa caratteristica “personalizzata” occorrerà sia da parte vostra, sia per quanto riguarda la nostra missione colombiana, una partecipazione piú puntuale e tempestiva.

**NASCE UN NUOVO BOLLETTINO:****SOLIDARIETÁ GUANELLIANA Colombia-Italia; Italia-Colombia.**

Il título del giornalino vuol porre in evidenza il fatto che tutto ciò che si vive, si scrive, si propone in queste pagine trovano la loro motivazione nel gran valore della solidarietà umana e cristiana, che è la nuova espressione della caritá. La “Guanellianitá” contribuisce a dare specificitá e un maggior spirito di familia alla solidarietà.

Vogliamo che la solidarietà si sviluppi sempre piú nei due sensi, cosí come si nota nel titolo del giornalino: dal popolo e alla chiesa Colombiana verso l’Italia e dal popolo e chiesa Italiana verso la Colombia, in paritá di rispetto, dignitá e fraternitá.

Lo spirito e il carisma cristiano e guanelliano è un po’ l’ambiente, l’humus in cui si coltiva e si sviluppa questo rispetto, dignitá, fraternitá e solidarietà.

Abbiamo la speranza certa che questo piccolo strumento favorirá moltissimo lo spirito di solidarietà tra due nazioni e aiuterá all’autosviluppo di entrambe. L’educazione alla mondialitá è sempre piú indispensabile in un mondo che si fa semre piú piccolo e che potrà risolvere i suoi grandi problemi solamente con una solidarietà che superi i piccoli confini del proprio paese.

*La redazione Colombiana del Bollettino.*

# LE FAMIGLIE SPIRITUALI: UN NUOVO VOLTO DI CHIESA

Sempre piú si nota nella Chiesa l'esigenza di avviare un confronto fra forme similari di esperienza cristiana (il fascino di un carisma, la declinazione battesimale di una storia spirituale, l'arricchimento di una appartenenza ecclesiale) per meglio capire il senso dell'alleanza fra laici e comunitá religiose, della corresponsabilitá comune nella missione e della declinazione di una comunione che assume tratti peculiari. L'urgenza della missione e la necessitá di declinare in forma non aggressiva e non passatista la spinta identitaria hanno alimentato il desiderio di molti laici e di molte famiglie di cammini spirituali piú profilati e piú curati.

Cosí un mondo (quello della Francia) che si riteneva in forte contrazione e scarsamente fecondo come quello dei religiosi (330 congregazioni, 40.000 religiosi e religiose, 5.000 comunitá) ha visto fiorire intorno a sé una domanda di condivisione spirituale inaspettata. I gruppi di laici, pur presenti in tutta la tradizione (terz'ordini e simili), sono nati per oltre l'80% dopo gli anni settanta e, di questi, oltre il 55% dopo il 1995. Due terzi dei partecipanti (chiamati di volta in volta associati, oblato, amici, cooperatori, volontari, ecc) sono donne e vanno dai 30 ai 70 anni (con prevalenza tra i 50 e i 70).

I gruppi sono cresciuti prima con riferimento a singoli religiosi e a singole comunitá e poi si sono riconosciuti come "**famiglia spirituale**" anche grazie al lavoro e al discernimento operato dai capitoli delle famiglie religiose. Spesso sono alimentati da una specifica formazione spirituale cono momenti di ritrovo e celebrazioni liturgiche. E molto frequentemente i loro rappresentanti partecipano a vario titolo alle assemblee della famiglia religiosa di riferimento come anche ai capitoli.

Sono nate questioni nuove: non solo relativamente alla formazione, ma anche al tipo di impegni da assumere, all'articolazione fra autonomia dei gruppi e dimensione di famiglia spirituale e al rapporto fra cristiano laico e cristiano religioso. Per quelli che lavorano nelle opere dei religiosi vi é anche il tema della professionalitá e dei valori spirituali di riferimento.

La discrezione e la pervasivitá con cui i gruppi sono nati hanno fatto parlare il card. J. P. Ricard, preside uscente della Conferenza episcopale francese, di "un grande momento della Chiesa". Nessuno li aveva previsti e non rispondono al ripiegamento identitario di altre esperienze di Chiesa. Spesso sono animatori e animatrici all'interno delle proprie parrocchie, con un di piú di domanda spirituale. Di qui nasce la ricerca di elementi caratterizzanti la propria sensibilitá ecclesiale e spirituale, una specifica maniera di pregare, alcuni elementi di pedagogia spirituale, testi biblici ispirati, radici in carismi provati dalla storia della Chiesa.

Facciamo adesso alcune considerazioni *sulla famiglia carismatica guanelliana*. Nella misura in cui il carisma guanelliano del fondatore si rafforza come il punto centrale di riferimento per le relazioni tra religiosi e laici all'interno della famiglia carismatica guanelliana, automaticamente perde sempre piú forza la divisione religiosi-laici basata nella differenza di stati di vita cristiana mentre si rafforza sempre di piú la comunione di comunitá in vista della missione comune: comunitá con uno stesso carisma ma con diversi progetti esistenziali e vocazionali.

Il carisma, come prospettiva dalla quale si guarda tutto il vangelo, fa della famiglia carismatica una *famiglia evangelica* che presenta, davanti la chiesa e la societá, un volto del vangelo che sottolinea, in maniera armonica, specifiche attitudini di Gesù, determinati valori del Regno e una forma di mediazione della salvezza di Dio.



Il nostro 'Techo Fraternal' per anziani



Padre Cosimo con alcuni bambini del nostro Centro Educativo y Riabilitativo

# PROGETTI DI SOLIDARIETÁ

## 1. IL PANE E' PER LA GENTE E TI METTE IN MEZZO ALLA GENTE.

*La panetteria "Pane e Signore"*

*(Progetto già realizzato)*

"Fermarsi non si può fin quando ci sono poveri da soccorrere e amare": il nostro Centro Educativo e Riabilitativo "Don Guanella" di Bucaramanga-Colombia, che dá la sua opera educativa e riabilitativa a 150 (centocinquanta) disabili, ha assimilato molto bene questa frase di Don Guanella. In tutti i momenti ed in ogni campo cerchiamo di metterla in pratica. In questo nostro sforzo di attualizzazione ancora una volta abbiamo cercato aiuto e solidarietà nel nostro amico Gigi di Seveso, che, da diversi anni ci ha dato una mano amica, cordiale e solidaria.

Dopo aver potuto ingrandire la nostra panetteria, con l'aiuto appunto di Gigi e quello di tutti i panettieri solidari di Seveso, abbiamo potuto progredire e ingrandirci con macchinari piú grandi e moderni, e abbiamo incominciato a sognare, per i dodici disabili che lavorano nella nostra panetteria, qualcosa di piú degno, piú promovente e piú carico di un vero autosviluppo. Abbiamo intitolato il nostro sogno: **"IL PANE É PER LA GENTE E TI METTE IN MEZZO ALLA GENTE"**.

Ci siamo detti: perché non affittiamo un locale nel nostro quartiere e mettiamo su una panetteria e una caffetteria dove i nostri giovani disabili, che già sono provetti panettieri, possono fare il pane, i biscotti e dolci vari e venderli direttamente al pubblico in questa

### **Cafetería-Panetteria- Guanella?**

I vantaggi pedagogici, educativi, riabilitativi, di autostima e di autosviluppo per i giovani disabili sarebbero veramente molto rilevanti. Le famiglie dei ragazzi riceverebbero un grande impulso e si riempirebbero di una gioiosa speranza nel vedere i loro figli lavorare con competenza e preparazione in mezzo alla gente facendo il pane, biscotti e dolci e servire ai tavoli della caffetteria, stare in contatto diretto con la società e poter ricevere una ricompensa monetaria al loro lavoro e professione. Abbiamo cercato quindi di rendere realtà questo bellissimo sogno. Come sempre ci siamo trovati davanti al problema economico: affittare un locale in centro, fornirlo delle apparecchiature e delle materie necessarie, dare ai giovani disabili una presentazione personale degna, appropriata e professionale, preparare creativamente il locale, ecc... Tutto questo ci ha portato a un calcolo approssimato di 4 mila (quattromila) Euro. Sarà ancora capace la vostra solidarietà di fare questo miracolo?

Una volta iniziato il progetto, lui stesso si manterrà da solo. Come sempre si tratta di un appoggio iniziale che permetta di iniziare il progetto con entusiasmo e sicurezza. E' quanto vi chiediamo, appoggiando ancora una volta le nostre speranze alla vostra forte solidarietà umana e cristiana.

**"IL PANE É PER LA GENTE E TI METTE IN MEZZO ALLA GENTE"**.

*La missione Guanelliana in Colombia.*

## 2. LA SOLIDARIETÁ DA' DIGNITÁ E VITA AI PIÚ DEBOLI. *(Progetto in corso)*

*Una falegnamería per la dignitá e auto-sviluppo di giovani disabili.*

Carissimo Sandro,

ti scrivo questa lettera per farti sentire la mia personale vicinanza in questo momento particolarmente difficile della tua vita, per farti partecipare un po' alla nostra vita di missione, per metterti al corrente di alcune nostre piccole difficoltà e per farti conoscere un po' piú a fondo il progetto della falegnameria che vorremmo attuare quest'anno, incominciando dal mese di maggio.

Il Progetto che vorremmo é quello di metter su una buona falegnameria. Già l'abbiamo da un punto di vista strutturale. Con sacrifici e con la collaborazione di alcuni amici italiani (i

coniugi Flavio Santucci e Lucia Cagiola) abbiamo infatti ampliata moltissimo la prima falegnameria che misurava 10 metri per 5, nella parte piú alta misurava 4 metri e nella parte piú bassa 3,20 metri. Abbiamo costruito una nuova falegnameria comunicante con la prima. Le dimensioni della nuova sono 10 metri per 8, con la stessa altezza della prima. **Stiamo parlando complessivamente di 260 metri quadrati.** Ci sono spogliatoi, bagni e doccia per gli otto giovani disabili che attualmente vi lavorano alle dipendenze di un maestro falegname. L'ambiente circostante é bellissimo perché é immersa nel verde della natura.

**Le macchine da lavoro** che attualmente abbiamo non sono molto nuove, pero ci danno la possibilitá di produrre mobili buoni. Ti invio le foto perché le possa vedere nella realtà. Ci mancano però alcune macchine necessarie per un lavoro piú fino; gli strumenti manuali che attualmente abbiamo sono pochi, obsoleti, rovinati e poco precisi. Tra le altre cose il progetto prevede l'acquisto di alcuni macchinari: compressore, torni, presse, dischi, trapani, banchi... e una certa quantitá di legname che ci permetta di confezionare mobili per poterli vendere e cosí far girare i soldi.

Come giá ti avevo scritto: abbiamo fatto un calcolo col nostro falegname e confermiamo che il costo di tale progetto non supera i settemila euro. L'anno scorso, con l'aiuto di Gigi Baio e dei panettieri di Seveso, abbiamo creato **una panetteria pubblica** nel quartiere dove si trova la nostra Parrocchia. Da allora 7 giovani disabili, che avevano imparato l'arte della panetteria nel laboratorio del nostro Centro Educativo e Riabilitativo, fanno il pane e lo vendono alla gente della Parrocchia. Dalla vendita ricevono la loro paga (che é piccola, ma significativa per loro!), hanno avuto uno sviluppo bellissimo della loro personalitá, hanno acquisito piú dignitá e sicurezza nella propria vita e i loro genitori non credono ai loro occhi vedendo i progressi dei loro giovani.

Vorremmo fare qualcosa di simile per gli otto giovani disabili che stanno imparando il mestiere di falegname. Vorremmo dare dignitá, fiducia e speranza a questi giovani disabili, perché possano vedere il futuro della loro vita, insieme ai loro genitori, con piú serenitá e certezza. Personalmente sono molto fiducioso in questo progetto, che contribuirebbe anche a sollevare ancora di piú la stima e la considerazione del nostro Centro Educativo e Riabilitativo "Don Guanella" presso gli enti pubblici della zona e la popolazione in generale.

Riaffermo la proposta di porre una placca di marmo con il nome di tua moglie e tuo per ricordare questo tuo grande entusiasmo per la nostra missione guanelliana e per il gran senso di solidarietá che ha sempre riempito la tua vita. Con questo vorrei anche ringraziarti per tutto ciò che hai fatto nella nostra missione Messicana.

Resto in attesa di una tua risposta. Ti assicuro la mia personale preghiera al Signore e al nostro Beato. Con stima e affetto, tuo amico e fratello Cosimo.

### **3. NUOVI MACCHINARI PER LA PANETTERIA "PANE E SIGNORE".**

*(Progetto giá realizzato)*

Bucaramanga 30 marzo 2008.

Al Sindaco della cittá di Seveso,

Ai Parroci e alla popolazione in generale.

Prima di tutto vorrei ringraziarvi per l'appoggio che giá da due anni ci avete dato con spirito di generosa solidarietá. Questo vostro appoggio ha dato speranza a giovani disabili e alle loro rispettive famiglie.

Riassumo brevemente ciò che avete fatto finora e perché vi stiamo chiedendo un ulteriore sforzo di solidarietá cristiana.

1. Due anni fa vi abbiamo chiesto di **potenziare il laboratorio di panetteria che abbiamo nel nostro Centro Educativo e Riabilitativo "Don Guanella" di Bucaramanga-Colombia**, dove ci prendiamo cura di 120 bambini e giovani disabili. Avevamo definito un progetto per preparare giovani disabili ad essere dei veri panettieri e per questo era necessario potenziare il piccolo laboratorio di panetteria che funzionava giá da alcuni anni. L'idea era quella di preparare alcuni

giovani disabili ad essere dei veri panettieri. La nostra richiesta é stata esaudita e avete reso possibile, con la vostra generositá e solidarietá, questo potenziamento del piccolo laboratorio.

2. L'anno scorso abbiamo iniziato la seconda parte del Progetto: ***quella di acquistare una panetteria all'esterno del Centro Educativo e Riabilitativo per permettere ad alcuni giovani disabili, giá preparati all'interno del nostro Centro, a poter gestire una panetteria pubblica, a contatto con la gente, raggiungendo una sia pur piccola "autonomia" economica, con una spinta riabilitativa e di autostima grandissima.*** La nostra Missione Guanelliana ha messo a disposizione un locale nelle immediatezze della nostra Parrocchia, mentre a voi abbiamo chiesto di aiutarci a comprare i macchinari per poter iniziare questa panetteria pubblica. Anche per questo progetto la vostra risposta é stata meravigliosa e lo ha reso possibile. Abbiamo scelto quindi sette giovani disabili (Down, ritardo mentale lieve e moderato) che giá stavano frequentando il laboratorio di panetteria del nostro Centro e con loro abbiamo iniziato questa esperienza di una panetteria in mezzo al quartiere, appoggiati dalle loro famiglie. Abbiamo assistito con stupore e grandissima gioia ad una insperata riabilitazione e un grandissimo auto-sviluppo da parte di questi sette giovani disabili in tutti i campi: dall'emozionale al relazionale, terminando con l'economico. La famiglia di Braulio, un giovane down dei 7 disabili che stavano vivendo questa esperienza, é rimasta cosí colpita dai progressi e dalla gioia del proprio figlio, che gli ha comprato una panetteria propria dove adesso lavora a tempo pieno con un panettiere e la mamma, permettendo cosí una stabilitá emozionale e finanziaria per tutta la famiglia.
3. Il Progetto che vi presentiamo adesso sorge dall'esigenza di ***dare piú professionalitá ed efficienza a questa "Panetteria Pane e Signore"***. I sei giovani, cui si aggiungeranno altri che giá si stanno preparando nella Panetteria del nostro Centro Educativo e Riabilitativo, non riescono a far fronte alle richieste che arrivano dalla popolazione, perché non hanno alcuni macchinari che, in un primo momento non avevamo pensato fossero indispensabili. Per esempio: pensavamo che l'impastatrice a spirale per pane non era indispensabile, anzi era meglio impastare a mano perché ciò costituiva un notevole ed utile esercizio di riabilitazione per gli stessi giovani. Però arrivano delle richieste di grande quantitá di pane per cui bisogna necessariamente avere questa macchina. A volte il tempo tra la richiesta e la consegna del pane é molto corto e non si puó accettare la richiesta perché non abbiamo la cella di lievitazione; lo stesso discorso per l'impastatrice planetaria per dolci.

**La nostra richiesta di collaborazione** é che ci possiate aiutare a poter comprare le tre macchine che darebbero piú professionalitá ed efficienza alla nostra "Panetteria Pane e Signore":

- Una impastatrice planetaria per dolci
- Una impastatrice a spirale per pane
- Una cella di lievitazione

Comprando qui in Colombia le tre macchine la spesa si aggira approssimativamente sui quattromila euro. Ringraziamo sinceramente per l'attenzione e la collaborazione offertaci giá da tempo. Con confidenza e speranza vi chiediamo questo appoggio che senz'altro aumenterá la possibilitá di un vero auto-sviluppo di tanti giovani disabili.

La Missione Guanelliana in Colombia vi ringrazia di tutto cuore e implora la benedizione divina sulle vostre famiglie, dandole pace, salute e gioia di vivere.

#### **4. SOLIDARIETÁ PER LA COLOMBIA.** *(Dal Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Misinto-Dicembre 2007). (Progetto in corso)*

Amministrazione, associazioni e cittadini uniti per sostenere la realizzazione di un pozzo a Bucaramanga in Colombia aiutando la missione guanelliana di Padre Cosimo Pedagna.

“Abbiamo iniziato a prendere i primi contatti - spiega il sindaco Fabrizio Sala - ma anche a valutare come concretizzare la raccolta fondi, perché vorremmo che lasciasse un segno concreto nel nostro paese”. L’idea é partita proprio dalla volontà di realizzare un’iniziativa che potesse coinvolgere attivamente i cittadini: “Il pozzo é sempre stato un elemento importante per tutte le comunità ed anche per la nostra, tanto che ne abbiamo preservato diversi simboli, da quello in piazza Pertini a quello appena riqualificato davanti alla parrocchia di Cascina Nuova. Proprio per questo abbiamo pensato di finanziare la realizzazione di un pozzo necessario per la comunità guanelliana”.

Proprio in questi giorni il sindaco ha ricevuto una prima missiva da parte di Padre Cosimo, che dirige una missione a Bucaramanga , città situata a nord-est della Colombia.“Nella nostra missione abbiamo un grande Centro Educativo e Riabilitativo, dove attualmente ospitiamo 120 disabili da 6 a 40 anni e un seminario dove si preparano i futuri sacerdoti. Attualmente tra sacerdoti, disabili, seminaristi, professori e persone di servizio sono oltre 170 le persone che quotidianamente gravitano sul Centro. Completa la struttura una fattoria di 6 ettari con un orto, con piantagioni di granoturco, yuca, alberi da frutta e una stalla con molti animali dalle vacche ai maiali. Da questa descrizione é facile capire quanta acqua si consumi quotidianamente nella missione - continua il missionario - qui l’acqua é un vero problema non solo per i grandi costi, ma soprattutto per la sua scarsità. Attorno alla nostra missione sono sorti moltissimi quartieri residenziali e la rete idrica é rimasta la stessa, per cui spesso durante il giorno l’acqua inizia a scarseggiare”.

L’obbiettivo dell’amministrazione sarebbe quindi quello di avviare una raccolta di fondi, coinvolgendo le famiglie e le associazioni, per costruire il pozzo che consenta alla missione di essere autonoma.

-----



La Scuola Media Garibaldi di Gordona

## PICCOLA CRONACA DELLA VISITA DI PADRE COSIMO ALLA FAMIGLIA, A PERSONE AMICHE, PARROQUIE, ASSOCIAZIONI E COMUNITÀ CHE APOGGIANO LA MISSIONE GUANELLIANA IN COLOMBIA

*Anche se un po' in ritardo vogliamo riportare questa piccola cronaca dell'ultima visita in Italia di Padre Cosimo. Ci sembra opportuno poter ringraziare tutte quelle persone che stanno collaborando con cuore ed efficacia alla missione guanelliana colombiana. Ci scusiamo se non siamo riusciti a nominare tutte le persone che collaborano in questa gara di generosità. E' cosa impossibile farlo. Un grazie sincero a tutti e tutte.*

**Martedì 25 dicembre.** Si parte alla volta dell'Italia. Può sembrare un momento di grande gioia, ma nel cuore si dibattono sentimenti di tristezza nel lasciare persone care: confratelli, amici, comunità parrocchiale, di preoccupazione per i lavori incompiuti che si lasciano, di nostalgia perché Colombia ha rubato la vita, le gioie, i dolori, i progetti, i pensieri, gli affetti del guanelliano. Si lascia Bucaramanga alle 10.00. Molte ore di attese a Bogotá. Si cerca di vivere l'attesa nel migliore dei modi: sostando nella cappella dell'aeroporto, pranzando, visitando la posta elettronica in internet, leggendo un libro attraente, riposando un po' nella sala d'aspetto. Alle 18.00 si parte per Madrid, da dove, il giorno dopo, si parte per Roma.

**Sabato 29 dicembre e domenica 30 dicembre: celebrando a Latina: Parrocchia di S. Pio X.** La sorella maggiore del Padre Cosimo vive a Latina. Sembra opportuno far conoscere la missione guanelliana alla comunità parrocchiale di S. Pio X. Con il permesso entusiasta del Parroco, Padre Cosimo celebra la messa vespertina del sabato e la messa delle ore 11 della domenica, presentando alla comunità la missione guanelliana colombiana e soprattutto illustrando lo spirito missionario che ogni cristiano deve avere. Ringraziamo il Parroco e la Comunità Parrocchiale per la loro generosa solidarietà.

**Lunedì 31 dicembre e 1 gennaio 2008: Gaeta.** Insieme alle sorelle ed amici, don Cosimo passa il fine d'anno e l'inizio del nuovo al suo paese natale.

**Giovedì 3: Ceglie Messapica.** Come negli anni passati non può mancare la visita alla Comunità di Ceglie, dove è superiore don Aldo Recco, amico, compagno di studi, conterraneo ed anche compagno di missione in Messico del Padre Cosimo.

**Venerdì 4: Alberobello.** Il Confratello don Rocco accompagna il Padre Cosimo ad Alberobello dove sono accolti con fraternità dalla comunità guanelliana. Un ringraziamento grande e sincero per l'accoglienza e la generosità solidaria ricevuta.

La superiora delle suore guanelliane è compaesana e amica del Padre Cosimo, che con gioia celebra la santa messa nella cappellina delle suore.

**Sabato 5 e domenica 6: Bari.** Da tempo la Comunità di Bari appoggia con generosità solidarietà la missione colombiana. E' doveroso porgere un grazie sincero, che si estende alla comunità religiosa, al Centro per Anziani e alla Parrocchia. Un segno d'affetto particolare a Don Emidio che quando aveva 82 anni visitò la nostra missione messicana, a don Tommaso, che fece il suo anno di tirocinio in Messico, a don Fabio Pallotta, che, quando era ancora in formazione, per due mesi, ha svolto una preziosa azione missionaria apostolica sempre in Messico. E' doveroso ringraziare Antonio Pedace e gli altri amici laici, che da sempre favoriscono la comunicazione e l'organizzazione tra Padre Cosimo e la comunità di Bari.

**Mercoledì 9: Visita alle suore guanelliane dell'anno internazionale a Pianello Lario.** Un momento molto bello: l'incontro del Padre Cosimo con quattro suore guanelliane Colombiane, che si stanno preparando alla professione perpetua. Un ringraziamento alle Suore Guanelliane per l'accoglienza bellissima.

**Giovedì 10: Visita alla Scuola Media Garibaldi di Gordona,** che da tanti anni sta appoggiando a distanza bambini del Messico e di Colombia. L'accoglienza e l'interesse dei ragazzi è veramente esemplare. Si nota

la preparazione, la cura e la grande educazione alla mondialità da parte degli insegnanti. Un ringraziamento doveroso a Simone e famiglia per l'appoggio e l'amicizia.

Un ringraziamento particolare a Maruska Nonini e famiglia di Novate Mezzola, che, insieme ad altri volontari della Valchiavenna, tutti gli anni collabora con notevole e fedele apporto, frutto dei suoi famosi "mercatini" natalizi, ai diversi progetti di solidarietà che presenta annualmente la missione guanelliana colombiana.

**Venerdì 11: Visita ad amici di Chiavenna e Santa Croce**, che da 20 anni stanno appoggiando la missione guanelliana in Messico e in Colombia. Un grazie di tutto cuore.

Celebrazione della santa Messa nella Parrocchia di Novate Mezzola, invitato dal Parroco don Giacomo Mitta, che, saputo dell'anniversario dell'ordinazione di Don Cosimo (35 anni), lo ha voluto invitare alla sua Parrocchia, ricordando gli anni in cui da chierico (1970) in Chiavenna andava all'oratorio di Camo Mezzola dove era Parroco don Giacomo. La cena con la popolazione e la visione di alcune foto dove si vedeva il lavoro che faceva don Cosimo a Campo, hanno coronato momenti bellissimi. Grazie Don Giacomo e grazie alla sua Comunità Parrocchiale.

**Sabato 12: Messa solenne a Santa Croce e cena con la popolazione** per festeggiare i 35 anni di ordinazione sacerdotale di Don Cosimo e i suoi 20 anni di missione. Hanno accompagnato la Santa Messa le suore guanelliane dell'anno internazionale, che Don Cosimo incontrò a Pianello. Hanno suonato e cantato anche bellissimi canti in lingua spagnola. La cena molto ben preparata e in compagnia di molta gente della comunità e dal Parroco, ha chiuso splendidamente una bellissima esperienza. La popolazione di Santa Croce è sempre stata e continua ad essere un pilastro nella solidarietà con Colombia. Grazie di tutto cuore.

**Domenica 13:** Don Cosimo celebra la messa domenicale nella Cappella delle suore guanelliane di Pianello Lario e, dopo aver salutato le suore, parte per la **Parrocchia di Triangia**, dove l'aspetta la comunità Parrocchiale col Parroco Don Narciso Mandelli, grande amico del Padre Cosimo. La messa solenne e bellissima, la partecipazione attiva e commovente. Anche quest'anno l'ASSOCIAZIONE AMICI ANZIANI di Sondrio con la quale da circa 15 anni l'Opera Don Guanella è gemellata, ha voluto esprimere la sua solidarietà con la consegna di una busta da parte del Presidente dell'Associazione Arturo Credaro per appoggiare le opere di promozione umana della nostra Missione Colombiana. Così come i ragazzi della catechesi hanno consegnato un "segno sensibile" della loro solidarietà verso i bambini colombiani. Grazie di tutto cuore! È stato bello festeggiare l'anniversario di ordinazione insieme al riconoscimento del "Ligari d'argento 2007" consegnato all'amico Don Narciso da parte del Comune di Sondrio.

**Martedì 15: Messa a Como all'altare del Beato**, accompagnato da Osvaldo Fumagalli, padrino di messa di Don Cosimo, e dalla moglie Piera. Pranzo con i cari Confratelli Don Maurizio Bianchi, Don Peppino Maffioli e Don Domenico Scibetta.

Incontro a Seveso con il Sindaco e i giornalisti per presentare il Progetto della Panetteria per disabili "Pane e Signore" della Missione Colombiana Guanelliana. L'artefice di tutto questo è Gigi Baio e famiglia, grandi sostenitori della missione Messicana e Colombiana. Grazie di cuore, Gigi!

**Mercoledì 16:** Pranzo nel reparto "G" delle ragazze della **Nocetta in Roma** e messa solenne alle 16 con la comunità di S. María. Un grazie grande alle ragazze del reparto G e alle Suore per la loro grande e fraterna solidarietà.

**Giovedì 17-Venerdì 18.** Visita ad amici: Andrea Di Bari, vicino Terni. Alla famiglia Grasselli di Rignano Flaminio. **GRANDE FESTA CON GLI AMICI DI ROMA in Via Aurelia Antica.** Santa Messa solenne, accompagnato da Don Mario Nava e da chierici Colombiani e Messicani, e poi cena e incontro fraterno con la Comunità che ha vissuto tutti gli anni di sacerdozio del Padre Cosimo. Significativa la presenza di Don Fabio Lorenzetti, appartenente alla medesima comunità. Quanti amici!!! Grazie di vero cuore!

**Sabato 19-lunedì 21.** A Gaeta con i familiari. Messa solenne nella **Parrocchia di S. Giacomo**, dove P. Cosimo ha ricevuto il Battesimo (1946), l'ordinazione sacerdotale (1972) e il crocifisso della missione (1987). Un grazie particolare alla Comunità parrocchiale, al Parroco e amico Don Giuseppe Sparagna per l'affetto e la solidarietà fraterna.

**Martedì 22:** Con i tre teologi guanelliani Messicani e il Colombiano visitiamo i Castelli Romani, andiamo anche a salutare Suor Gianna Di Bari e la comunità delle Apostoline.

La sera una **bellissima Cena solidaria a Monterotondo** organizzata da Flavio Santucci e Lucia Cagiola, che hanno appoggiato il progetto della Falegnameria ed altri in Colombia. Grazie!

**Mercoledì 23:** Visita alla **Scuola elementare di Riano**, dove la quarta elementare A. appoggia a distanza una bambina colombiana. E' stata un' esperienza molto bella nella sua semplicità e solidarietà. Un grazie a Gabriele Cipriani, che ha organizzato l'incontro. Nella pagina "Comunicazioni e messaggi" c'è una lettera di questa scuola.

**Giovedì 24:** Si ritorna in Colombia con il cuore gonfio di emozioni, con una grande fiducia nell'amicizia e nella solidarietà, con un animo aperto alle meraviglie che il Signore opera nei cuori, con una grande speranza in un mondo migliore e un grande amore e affetto all'Opera Don Guanella.

Un grazie a tutte le persone che rendono possibile tutti questi spostamenti, in particolare la famiglia Izzo-Montini, Vanda, Gianni Kiaris e tutti gli altri numerosissimi amici.

## COMUNICAZIONI E MESSAGGI

*Lesley, Padre Cosimo,*

*... ho incontrato i responsabili dell'Associazione "In camino per la famiglia" per raccontare la nostra esperienza e per ringraziarli dell'aiuto che ci hanno fornito. Dato che le associazioni che supportano le adozioni sono tenute a intraprendere e cooperare*

-----

*Buongiorno, Padre Cosme.*

*Sono Massimo Barbieri, coordinatore generale delle attività dell'Istituto San Gaetano di Milano. Le scrivo per questo motivo. Un ex- allievo dell'Istituto, Andrea De Rose, che frequenta ancora la nostra Casa, ci ha raccontato, pochi giorni fa, di essere impegnato in un progetto di cooperazione in atto proprio in Colombia. Tale Progetto prevede forme di aiuto e sostegno alle realtà locali che si occupano della povertà.*

*Sapendo che l'Opera ha radici anche sul territorio colombiano, ed essendo lui in procinto di arrivare dalle vostre parti proprio in questi giorni, ci chiedeva se fosse possibile mettersi in contatto con Lei ed, eventualmente, incontrarla.*

*Auspicio che tutto ciò possa esserVi di aiuto, colgo l'occasione per salutarla e augurarLe un buon proseguimento. Con i migliori saluti. Massimo Barbieri.*

Abbiamo ricevuto il numero 1 del Giornalino L'ACCHIAPPAIDEE" della classe elementare A. La Rosta di Riano. Alla pag. 8 c'è un articolo con il titolo: *L'angolo della Solidarietà*. "Anche quest'anno proseguiamo il progetto dell'Adozione a distanza. La nostra classe, in collaborazione con le missioni di Don Guanella, sopporta economicamente una bambina, nostra coetanea, colombiana. Si chiama Erika Tatiana Martínez Pérez e vive in Bucaramanga. Abbiamo una sua foto ed è molto carina. Grazie al nostro aiuto Erika può andare a scuola, indossare abiti nuovi, e vivere bene. L'adozione a distanza è un mezzo importante per garantire un futuro roseo a tante persone che vivono in miseria. E' importante che ognuno di noi dia il proprio contributo".

-----



La IV elementare di Riano

## **ADOZIONI: “APPOGGIO A DISTANZA”**

Vogliamo ringraziare di tutto cuore gli amici, le famiglie che stanno appoggiando a distanza bambini/e e giovani colombiani. Il vostro aiuto é importantissimo e prezioso per la nostra missione guanelliana Colombiana. Ci scusiamo se non sempre riusciamo a mettervi al corrente sui bambini e giovani che state appoggiando. Vi preghiamo di scusarci e vi invitiamo a scriverci personalmente quando avete desiderio di sapere qualcosa di preciso sul bambino o giovane che state appoggiando. Vogliamo scrivere i vostri nomi in segno di riconoscenza (i nomi non sono posti in ordine alfabetico, ma solamente così come li abbiamo sui nostri documenti)).

Mauro e Nadia Ramundi  
Roberto ed Elisabetta Selle  
Scuola Media di Gordona  
Marco, Renata e Matteo Giambenedetti  
Vanna, Serafina e Alessandra Montemurro  
Patrizio e Antonella Ardizzi  
Luciano e Silvana Grasselli  
Famiglia Maggi, Suma, Semeraro  
Gruppo Ministranti  
Simonetta Pasquetti  
Filomena Antico  
Maurizio Milazzo  
Giampaolo Pollice  
Castellani Giancarlo  
Alfredo e Carla Grasselli  
Maria Paola Canton  
Adriana Pedretti  
Stefano Dotti  
Famiglia Pedace  
Famiglia Cogliati  
Assunta Cecchini  
Coniugi Longarzia  
Famiglia Montemurro  
Gianna e Remo Longarzia  
Ubaldo Rotolo  
Brunella Ridarelli  
Andreina Triaca

Michele Del Barba  
Giuseppe Zanella  
Vegetti Virginia e Renzo  
Scuola IV A di Riano  
Luciana Masini  
Cinzia e Indro Ferrari  
Edoardo Polla  
Famiglia Marchetti  
Famiglia Cipriani  
Gaetano ed Anna Maderna  
Allegretti Donatella  
Pina Del Re Berattino  
Simonetta Manganozzi  
Annalisa Sperotto  
Roberto ed Anna Mezzasalma  
Paola Di Prospero  
Gabriela Tamburrini  
Bolis Emanuela  
Famiglia Losito  
Famiglia Farina  
Ermano e Riccarda Polla  
Patrizia Frachelle  
Mattia ezze  
Lorenzo Pavese  
Carla Tescione